

Informativa sui rating ESG

Luglio 2026



HSBC Asset Management

| Opening up a world of opportunity

Indice

Rating Circular IQ	2
Rating Digital Leaders	10
ESG Score di HSBC Asset Management	18
Punteggio ESG dei crediti cartolarizzati	27
Punteggio Sustainable Healthcare	36
Rating Transition Resources	44
Schede di valutazione ESG Alts	52
Investimenti sostenibili	63
Quadro di riferimento per gli investimenti alternativi	63

Rating Circular IQ

Circular IQ Rating

Il regolamento dell'UE sui rating ESG (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di punteggi e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio, l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	<p>Breve descrizione dell'obiettivo del rating: Il rating Circular IQ applica il principio della doppia materialità, in linea con l'approccio previsto dalle norme CSRD/ESRS. Il quadro di riferimento valuta sia l'impatto di una società in termini di utilizzo delle risorse, rifiuti, inquinamento, acqua, energia e risultati della catena del valore circolare, sia i rischi e le opportunità finanziarie derivanti dalla transizione da un'economia lineare a un'economia circolare. Il risultato viene quindi utilizzato come dato fondamentale nel processo d'investimento del fondo HGIF Global Equity Circular Economy.</p> <p>Valuta: <input type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input type="checkbox"/> Impatto <input checked="" type="checkbox"/> Entrambi</p> <p>In caso valuti entrambi, % di rischio: 50, % di impatto: 50</p>
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	<p>Ambito: <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> ESG aggregati <input checked="" type="checkbox"/> Tema: Economia circolare</p> <p>Il rating è tematico e incentrato sull'economia circolare. Comprende inoltre, ove pertinente, i criteri E, S e G.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se del caso).	Non aggregati
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	<p>Temi valutati: Sono compresi strategia e innovazione, risorse umane e competenze, operazioni, engagement esterno, utilizzo di materiali e prodotti, servizi, attività materiali (immobili, impianti e macchinari), acqua ed energia.</p> <p>Collegamento principale ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare</p> <p>Allineato con le norme ESRS? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In parte (spiegare): _____</p>
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	Scala: <input checked="" type="checkbox"/> Assoluta <input type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe In caso sia relativa, rispetto a:
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	È stato preso in considerazione l'Accordo di Parigi? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Altri accordi (se del caso): Sì, indirettamente, poiché la circolarità contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra, all'uso efficiente delle risorse, al ricorso alle energie rinnovabili e all'adozione di un modello di business a basse emissioni di carbonio.
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No I criteri S e G sono compresi solo se sostengono l'attuazione dell'economia circolare (strategia, competenze, responsabilità ed engagement della catena del valore)
8. Metodologia – Panoramica e caratteristiche principali	Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettivo; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza	<p>Titolo della metodologia: Rating Circular IQ</p> <p>Elementi valutati: Società incluse nell'universo d'investimento del fondo</p>

(se del caso); modelli/ipotesi; controlli sulla qualità dei dati; significato della scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.

Approccio retrospettivo/prospettico: Prospettico

Orizzonte temporale: 3-5 anni

Validità (ovvero periodo di rinnovo): 2 anni

Modelli/ipotesi: Grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.

Controlli sulla qualità dei dati: Quando una nuova società viene inserita nel fondo, un membro del team RI Specialist e uno del team RI Research effettuano una valutazione indipendente del rating e della compatibilità con il tema del fondo. Una volta ottenuta l'approvazione del Comitato ESG Active Equity, le società vengono inserite in una whitelist digitale che riporta le approvazioni registrate sia dal team RI che da quello Active Equity.

Significato della scala di rating: Il Circular IQ rating è stato elaborato per valutare gli "innovatori" dell'economia circolare. Si tratta in genere di grandi marchi affermati che stanno fissando standard elevati in materia di circolarità lungo tutta la loro catena del valore e nel loro ambito operativo. Le pratiche aziendali sono valutate attraverso un questionario dettagliato che ne misura il grado di circolarità in vari aspetti delle loro strategie e operazioni. Il questionario qualitativo verte su 11 aspetti chiave, articolati in 50 domande, e fornisce un punteggio complessivo compreso tra 0 e 100. Queste società sono all'avanguardia nel promuovere la transizione da un'economia lineare a un'economia circolare, trasformando le loro pratiche aziendali e rafforzando la circolarità del loro ecosistema aziendale. Per poter essere inclusa nel fondo, una società deve ottenere un punteggio minimo di 30.

Ultimo aggiornamento: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo

Modifiche rispetto all'ultima versione: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
9. Metodologia – Classificazione settoriale	Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (in caso sia pubblica).	N/A
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p>Fonti: Pubblicazioni aziendali, relazioni e informative sulla sostenibilità, fonti pubbliche e engagement con le società</p> <p>Si utilizza la direttiva CSRD? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No (In parte, ove disponibile. Circular IQ utilizza le informazioni CSRD/ESRS principalmente a livello tematico e di sezione dell'informativa, in particolare per quanto riguarda l'ESRS E5, Risorse ed economia circolare, l'ESRS E, Cambiamenti climatici, e l'ESRS E3, Risorse idriche e marine)</p> <p>Si utilizza l'SFDR? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Fonti di dati pubbliche/non pubbliche: Fonti di dati pubbliche</p> <p>Metodo di stima: Grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.</p> <p>Frequenza degli aggiornamenti: Al massimo 2 anni, o con maggiore frequenza qualora il team d'investimento venga a conoscenza di nuove informazioni che incidono sulla tesi d'investimento.</p> <p>Processo di engagement: Il team d'investimento è impegnato in un engagement attivo con le società presenti nel portafoglio e con quelle di cui si sta valutando l'inserimento in portafoglio, e le informazioni raccolte nel corso di tali attività di engagement sono utilizzate per determinare il punteggio Circular IQ.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se del caso)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	Si utilizza l'intelligenza artificiale? No Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.
13. Limitazioni – Dati e metodologia	Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.	Sintesi delle limitazioni: Ci avvaliamo di fonti e fornitori di servizi di ricerca esterni per individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ai fini delle nostre metodologie di rating interne. Sebbene i fornitori terzi siano oggetto di un monitoraggio costante, non è possibile garantire l'accuratezza, completezza, qualità di giudizio o tempestività dei dati che forniscono. La loro copertura potrebbe non includere l'insieme degli emittenti detenuti nei nostri portafogli. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.
14. Limitazioni – Accordi S/G (se del caso)	Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? Sì Dettagli: Il nostro fornitore esterno considera trattati internazionali, quali quelli dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Convenzione internazionale sui diritti umani, nell'ambito dei dati che integriamo nel nostro quadro di valutazione, in particolare per quanto riguarda gli indicatori sociali che inseriamo nel nostro quadro di rating interno di AM.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti	Elenco delle entità regolamentate (se applicabile).	<p>Entità emittenti (elenco):</p> <p>I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026);</i> • <i>in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;</i> • <i>in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier.</i> <p>Il team Active Equity fa parte del più ampio team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile dello sviluppo e della revisione di questa metodologia. Il team Responsible Investment fa a sua volta parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile della supervisione di questa metodologia.</p>
16. Organizzazione – Commissioni e modello di business	Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se del caso.	I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.
17. Conflitti di interessi – Rischi principali	Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di ritardi temporali/lacune nei dati

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi commerciali che favoriscono i rating ESG elevati per l'assegnazione dei mandati (questo aspetto è mitigato dall'obbligo di ottenere l'approvazione indipendente del team RI affinché le società siano considerate allineate dal punto di vista tematico)
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulle informative).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, la divulgazione al pubblico di informazioni sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate degli elementi valutati, nonché una serie di meccanismi di controllo interno che comprendono (i) l'aggiornamento dei rating, (ii) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) l'applicazione di un quadro standardizzato di punteggio e ponderazione, con un trattamento definito delle lacune nei dati e un aggiornamento periodico dei dati di input sottostanti, al fine di garantire valutazioni coerenti e comparabili tra gli emittenti.

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

Rating Digital Leaders

Digital Leaders Rating

Il regolamento dell'UE sui rating ESG (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di punteggi e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio, l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	<p>Breve descrizione dell'obiettivo del rating: Il rating Digital Leaders è un quadro di sostenibilità che viene applicato per valutare le caratteristiche ESG di ogni potenziale società partecipata, incorporando sia l'analisi qualitativa che quantitativa per ogni segmento in modo da individuare le principali tematiche rilevanti, e utilizzato come dato fondamentale nel processo d'investimento del fondo HSBC Global Funds ICAV – Digital Leaders Equity.</p> <p>Valuta: <input type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input checked="" type="checkbox"/> Impatto <input type="checkbox"/> Entrambi</p> <p>In caso valuti entrambi, % di rischio: ____, % di impatto: ____</p>
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	Ambito: <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> ESG aggregati <input checked="" type="checkbox"/> Tema: Digital Leaders
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se del caso).	Non aggregati

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	Temi valutati: Individuati i principali temi rilevanti in ciascuna delle tre tematiche; accelerazione della transizione verso il cloud computing, innovazione di prodotto, sicurezza e privacy digitali, efficienza operativa, accelerazione della transizione verso un'economia più equa e/o più pulita. Allineato con le norme ESRS? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In parte (spiegare): _____
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	Scala: <input type="checkbox"/> Assoluta <input checked="" type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe In caso sia relativa, rispetto a: Universo d'investimento dell'ecosistema della trasformazione digitale
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	È stato preso in considerazione l'Accordo di Parigi? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altri accordi (se del caso): _____
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Quali:
8. Metodologia – Panoramica e caratteristiche principali	Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettico; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza (se del caso); modelli/ipotesi; controlli sulla qualità dei dati; significato della scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.	Titolo della metodologia: Rating Digital Leaders Elementi valutati: Società incluse nell'universo d'investimento del fondo Approccio retrospettivo/prospettico: Prospettico Orizzonte temporale: 3-5 anni Validità (ovvero periodo di rinnovo): 12 mesi Modelli/ipotesi: Grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.

Controlli sulla qualità dei dati: Quando una nuova società viene inserita nel fondo, un membro del team RI Specialist effettua una valutazione indipendente del rating e della compatibilità con il tema del fondo. Una volta ottenuta l'approvazione, le società vengono inserite in un elenco di reporting digitale che riporta le approvazioni registrate sia dal team RI che da quello Active Equity. L'elenco deve essere rinnovato almeno ogni 12 mesi.

Significato della scala di rating: Il fondo investe in un portafoglio concentrato di titoli azionari e titoli correlati ad azioni di società di tutto il mondo che sono abilitatori o beneficiari della trasformazione digitale.

A tal fine, viene applicato un quadro di sostenibilità per valutare le caratteristiche ESG di ciascuna potenziale società partecipata, incorporando analisi qualitative e quantitative per ciascun segmento (Low Carbon Infrastructure, Data Stewardship e Transitioned Tech Disruptors) in modo da individuare i principali elementi rilevanti per eseguire uno screening delle società coperte e assegnare un posizionamento da "Leader" a "Ritardatario". La metodologia di classificazione include sia il punteggio qualitativo, basato sull'analisi del contributo alle questioni materiali, sia quello quantitativo, derivato dal punteggio MSCI sulle questioni materiali.

Ultimo aggiornamento: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo

Modifiche rispetto all'ultima versione: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo

9. Metodologia –
Classificazione settoriale

Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (in caso sia pubblica).

N/A

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p>Fonti: Ricerca di terzi, pubblicazioni aziendali e engagement attivo con la direzione aziendale</p> <p>Si utilizza la direttiva CSRD? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Si utilizza l'SFDR? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Fonti di dati pubbliche/non pubbliche: Fonti di dati pubbliche</p> <p>Metodo di stima: grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.</p> <p>Frequenza degli aggiornamenti: Le partecipazioni vengono rivalutate almeno ogni 12 mesi, o con maggiore frequenza qualora il team d'investimento venga a conoscenza di nuove informazioni che incidono sulla tesi d'investimento.</p> <p>Processo di engagement: Il team d'investimento è impegnato in un engagement attivo con le società presenti nel portafoglio e con quelle di cui si sta valutando l'inserimento in portafoglio, e le informazioni raccolte nel corso di tali attività di engagement sono utilizzate per determinare il rating Digital Leaders.</p>
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se applicabile)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	<p>Si utilizza l'intelligenza artificiale? No</p> <p>Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
13. Limitazioni – Dati e metodologia	Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.	<p>Sintesi delle limitazioni:</p> <p>Ci avvaliamo di fonti e fornitori di servizi di ricerca esterni per individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ai fini delle nostre metodologie di rating interne. Sebbene i fornitori terzi siano oggetto di un monitoraggio costante, non è possibile garantire l'accuratezza, completezza, qualità di giudizio o tempestività dei dati che forniscono. La loro copertura potrebbe non includere l'insieme degli emittenti detenuti nei nostri portafogli. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.</p>
14. Limitazioni – Accordi S/G (se applicabile)	Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.	<p>Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? Sì</p> <p>Dettagli: Il nostro fornitore esterno considera trattati internazionali, quali quelli dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Convenzione internazionale sui diritti umani, nell'ambito dei dati che integriamo nel nostro quadro di valutazione, in particolare per quanto riguarda gli indicatori sociali che inseriamo nel nostro quadro di rating interno di AM.</p>
15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti	Elenco delle entità regolamentate (se del caso).	<p>Entità emittenti (elenco):</p> <p>I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026);</i> • <i>in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;</i>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<ul style="list-style-type: none"> • <i>in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier.</i> <p>Il team Active Equity fa parte del più ampio team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile dello sviluppo e della revisione di questa metodologia. Il team Responsible Investment fa a sua volta parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile della supervisione di questa metodologia.</p>
16. Organizzazione – Commissioni e modello di business	Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se del caso.	I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.
17. Conflitti di interessi – Rischi principali	Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di ritardi temporali/lacune nei dati • Incentivi commerciali che favoriscono i rating ESG elevati per l'assegnazione dei mandati (questo aspetto è mitigato dall'obbligo di ottenere l'approvazione indipendente del team RI affinché le società siano considerate allineate dal punto di vista tematico)
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulle informative).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, la divulgazione al pubblico di informazioni sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate degli elementi valutati, nonché una serie di meccanismi di controllo interno che comprendono (i) l'aggiornamento dei rating, (ii) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) l'applicazione di un quadro standardizzato di punteggio e ponderazione, con un trattamento definito delle lacune nei dati e un

Sezione dell'informativa

Elementi da comunicare

Informazioni divulgate

aggiornamento periodico dei dati di input sottostanti, al fine di garantire valutazioni coerenti e comparabili tra gli emittenti.

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

HSBC Asset Management

ESG Score

ESG Score di HSBC Asset Management

Il regolamento dell'UE sui ESG Score (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di scores e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio, l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	<p>L'obiettivo del punteggio è valutare l'esposizione di un emittente ai rischi ESG rilevanti, nonché la qualità dei sistemi di gestione e delle strutture di governance predisposti per mitigare tali rischi. Ove applicabile, viene preso in considerazione anche il posizionamento dell'emittente volto a soddisfare la domanda di mercato di prodotti e servizi che apportano un contributo positivo all'ambiente e/o alla società. Il quadro interno di valutazione della materialità di HSBC Asset Management costituisce la base del sistema di rating utilizzato per determinare i pesi adeguati nei pilastri E/S/G per i diversi settori.</p> <p>Il quadro di riferimento alla base dei dati è costituito dai punteggi MSCI E, S e G, che vengono poi ponderati di nuovo utilizzando il quadro di riferimento di HSBC Asset Management.</p> <p>Valuta: <input checked="" type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input type="checkbox"/> Impatto <input type="checkbox"/> Entrambi</p> <p>In caso valuti entrambi, % di rischio: ____, % di impatto: ____</p>
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	Ambito: <input checked="" type="checkbox"/> E <input checked="" type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> G <input checked="" type="checkbox"/> ESG aggregati <input type="checkbox"/> Tema: _____

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se del caso).	E: ____% S: ____% G: ____% Metodo di ponderazione: La ponderazione dei criteri E/S/G varia in funzione dei settori. È determinata da un processo consultivo tra i team Virtual Sector interni dedicati, che si avvale delle conoscenze specialistiche degli analisti di tutte le asset class. Eventuali sottopesi: _____
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	<p>Temi valutati:</p> <p>Per gli emittenti societari e governativi, i singoli aspetti ESG vengono valutati attraverso rating ESG esterni. Questi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il cambiamento climatico, il capitale naturale, l'inquinamento e i rifiuti, le opportunità ambientali, il capitale umano, la responsabilità del prodotto, l'opposizione degli stakeholder, le opportunità sociali, la governance aziendale e la condotta aziendale e possono essere soggetti a modifiche in base al cambiamento della metodologia del nostro fornitore e alla materialità del settore.</p> <p>Allineato con le norme ESRS? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> In parte (spiegare): Per gli emittenti societari, le questioni sottostanti sono comprese indirettamente, attraverso il nostro fornitore di rating ESG, allineandosi ai temi che rientrano nella direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD), che presenta sovrapposizioni con i requisiti CSRD/ESRD.</p>
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	Scala: <input checked="" type="checkbox"/> Assoluta <input type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe In caso sia relativa, rispetto a: _____
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	È stato preso in considerazione l'Accordo di Parigi? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altri accordi (se del caso): _____

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Quali: Il rating considera indirettamente, in funzione del nostro fornitore di rating ESG di base: Il Global Compact delle Nazioni Unite (ONU) e la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni, ove pertinente.
8. Metodologia – Panoramica e caratteristiche principali	Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettico; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza (se del caso); modelli/ipotesi; controlli sulla qualità dei dati; significato della scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.	<p>Titolo della metodologia: ESG Score di HSBC Asset Management</p> <p>Elementi valutati: Per gli emittenti societari e governativi, con componenti sottostanti che includono i punteggi relativi alle questioni chiave ambientali, sociali e di governance, che vengono aggregati in punteggi medi ponderati delle questioni chiave (WAKIS) sulla base di una ponderazione proprietaria di HSBC AM.</p> <p>Approccio retrospettivo/prospettico: Per gli emittenti societari e governativi, i rating si basano principalmente su informazioni rese pubbliche di natura retrospettiva e non costituiscono previsioni su performance ESG o risultati finanziari futuri.</p> <p>Orizzonte temporale: L'orizzonte temporale preso in considerazione nel nostro punteggio ESG integra indirettamente tali considerazioni del nostro fornitore di rating ESG sui temi principali. In generale, a ciascun tema principale viene assegnato un orizzonte temporale di breve, medio o lungo termine in base al tipo dei principali rischi/opportunità. Questi orizzonti temporali possono inoltre differire da un settore all'altro e i temi a breve termine con un forte impatto sul settore avranno una ponderazione elevata.</p> <p>Validità (ovvero periodo di rinnovo): Per gli emittenti societari e governativi, i criteri che compongono il punteggio relativo ai pilastri E, S e G sono valutati da un'agenzia di rating ESG commerciale e sottoposti a revisione annuale. Le ponderazioni interne di HSBC sono riviste nell'ambito del riesame complessivo del quadro di materialità.</p>

Modelli/ipotesi: Il rating ESG esterno fornisce una valutazione ragionevole dei singoli rischi dei pilastri E, S e G. Il fornitore esterno di rating ESG conduce controlli ragionevoli sulla qualità dei dati e gli aggiornamenti delle metodologie sono ben comunicati e compresi da HSBC AM.

Controlli sulla qualità dei dati: Le regole sulla qualità dei dati ESG sono state stabilite in base a diversi parametri, tra cui la completezza, la conformità, la validità, la tempestività e la coerenza, per supportare risultati dei dati coerenti e affidabili.

Significato della scala di rating: Il punteggio varia da 0 a 10 e più alto è il punteggio, minori sono i rischi ESG.

Ultimo aggiornamento: Maggio 2026

Modifiche rispetto all'ultima versione: Luglio 2024

9. Metodologia – Classificazione settoriale

Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (In caso sia pubblica).

Classificazione:

HSBC AM si avvale di una classificazione interna che comprende 13 settori (tra cui 1 settore sovrano) e 32 sottosectori. Tali settori e sottosectori sono associati alle categorie industriali GICS e BICS. A ciascun sottosectore HSBC vengono assegnati dei coefficienti di ponderazione relativi ai pilastri E/S/G in base al quadro di riferimento sulla materialità di HSBC AM; tali coefficienti vengono poi applicati ai punteggi E/S/G di MSCI per ottenere il punteggio ESG di HSBC AM. Laddove non sia possibile identificare i settori GICS e BICS, come nel caso degli emittenti governativi, si ricorre al settore predefinito, che applica una ponderazione uguale tra i pilastri E/S/G.

Standard di classificazione globale del settore (GICS) | Emittente: Indici MSCI e S&P Dow Jones | Versione: 2023 | Link: <https://www.msci.com/indexes/index-resources/gics>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p>Fonti: Rating ESG MSCI, a cui si sovrappone la ponderazione del quadro di materialità interno di HSBC AM</p> <p>Si utilizza la direttiva CSRD? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (indirettamente se il nostro fornitore di rating ESG ottiene informazioni sulle società dalle informative CSRD)</p> <p>Si utilizza l'SFDR? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (indirettamente se il nostro fornitore di rating ESG ottiene informazioni sulle società dalle informative CSRD)</p> <p>Fonti di dati pubbliche/non pubbliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rating ESG di MSCI <p>Metodo di stima: HSBC AM utilizza regole di mappatura proprietarie per applicare le informazioni ESG alle proprie controllate interessate, laddove lo ritenga opportuno.</p> <p>Frequenza degli aggiornamenti: Il nostro ciclo di aggiornamento dipende dal fornitore di servizi ESG, che rivede il rating almeno una volta all'anno e aggiorna costantemente i dati relativi a eventi specifici (ad esempio, controversie e informazioni sulla governance).</p> <p>Processo di engagement: Il processo di rating non comporta engagement nei confronti dell'emittente aziendale.</p>
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se applicabili)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	Si utilizza l'intelligenza artificiale? No

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<p>Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.</p>
<p>13. Limitazioni – Dati e metodologia</p>	<p>Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.</p>	<p>Sintesi delle limitazioni:</p> <p>Ci avvaliamo di fonti e fornitori di servizi di ricerca esterni per individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ai fini delle nostre metodologie di rating interne. Sebbene i fornitori terzi siano oggetto di un monitoraggio costante, non è possibile garantire l'accuratezza, completezza, qualità di giudizio o tempestività dei dati che forniscono. La loro copertura potrebbe non includere l'insieme degli emittenti detenuti nei nostri portafogli. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.</p>
<p>14. Limitazioni – Accordi S/G (se applicabili)</p>	<p>Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.</p>	<p>Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? Sì - Indirettamente</p> <p>Dettagli: Il nostro fornitore esterno tiene conto dei trattati internazionali (comprese le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il Global Compact delle Nazioni Unite (ONU)) come elementi di riferimento per il proprio quadro di valutazione, in particolare per quanto riguarda la metrica sociale, che noi poi integriamo nel sistema di rating interno di AM.</p>
<p>15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti</p>	<p>Elenco delle entità regolamentate (se applicabili).</p>	<p>Entità emittenti (elenco):</p> <p>I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità</p>

locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc:

- *in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026);*
- *in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;*
- *in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier;*
- *a Malta da HSBC Global Asset Management (Malta) Limited, regolamentata e autorizzata a svolgere servizi d'investimento dalla Malta Financial Services Authority ai sensi dell'Investment Services Act.*

Il team Responsible Investment fa parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile dello sviluppo e della revisione di questa metodologia.

16. Organizzazione –
Commissioni e modello di
business

Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se applicabili

I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.

17. Conflitti di interessi –
Rischi principali

Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).

- Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di metodologie diverse e ritardi temporali/lacune nei dati.
- Incentivi commerciali che favoriscono rating ESG elevati per aggiudicarsi mandati.
- Pressioni commerciali volte ad attribuire un rating più favorevole ad alcuni emittenti a causa dei rapporti commerciali in corso.
- I rating ESG spesso non sono concepiti per misurare l'"impatto", favorendo la misurazione della gestione del rischio e delle informative, il che può creare un conflitto

		<p>tra il discorso commerciale e il posizionamento del prodotto, da un lato, e l'obbligo di essere precisi, equilibrati e accurati, dall'altro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcune strategie possono prevedere esclusioni/orientamenti che possono aumentare il tracking error o limitare una serie di opportunità, anche se i clienti vogliono rendimenti massimi e punteggi ESG elevati, il che può creare un conflitto a seconda delle condizioni di mercato e della metodologia. • Potrebbero inoltre esservi conflitti da gestire tra la trasparenza della metodologia, da un lato, e la proprietà intellettuale interna e le restrizioni del fornitore, dall'altro, per qualsiasi dato.
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulle informative).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, la divulgazione al pubblico di informazioni sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate degli elementi valutati, nonché una serie di meccanismi di controllo interno che comprendono (i) l'aggiornamento dei rating, (ii) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) l'applicazione di un quadro standardizzato di punteggio e ponderazione, con un trattamento definito delle lacune nei dati e un aggiornamento periodico dei dati di input sottostanti, al fine di garantire valutazioni coerenti e comparabili tra gli emittenti.

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

ESG Score dei crediti cartolarizzati

ESG Score dei crediti cartolarizzati

Il regolamento dell'UE sui rating ESG (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di punteggi e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio, l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	<p>Breve descrizione dell'obiettivo del rating: Il punteggio ESG dei crediti cartolarizzati è una valutazione del rischio ESG sviluppata internamente, volta a valutare il profilo di rischio ESG delle attività di credito cartolarizzate, tra cui RMBS, CMBS, ABS su prestiti auto, ABS su prestiti al consumo e CLO, con l'obiettivo di integrare le considerazioni relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento relativo a tali strumenti. Il rating adotta un approccio basato sul rischio; non valuta l'impatto.</p> <p>Valuta: <input checked="" type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input type="checkbox"/> Impatto <input type="checkbox"/> Entrambi</p> <p>In caso valuti entrambi, % di rischio: ____, % di impatto: ____</p>
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	Ambito: <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> G <input checked="" type="checkbox"/> ESG aggregati <input type="checkbox"/> Tema:
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se applicabili).	La metodologia assegna a un titolo di credito cartolarizzato un punteggio medio ponderato basato su una serie di fattori E, S e G valutati singolarmente. I punteggi vanno da 0 a 10, dove 10 indica il rischio ESG più basso. Per garantire una maggiore accuratezza, disponiamo di

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<p>schede di valutazione personalizzate per ogni segmento dell'universo dei crediti cartolarizzati. La ponderazione dei fattori E, S e G varia a seconda della scheda di valutazione.</p> <p>E: ____% S: ____% G: ____% Metodo di ponderazione: _____ Sottopesi (se del caso): _____</p>
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	<p>I temi valutati variano a seconda delle diverse schede di valutazione che utilizziamo. Per quanto riguarda, ad esempio, i titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), i fattori E comprendono, tra l'altro, l'efficienza energetica e l'esposizione a condizioni meteorologiche estreme. I fattori S riguardano, tra l'altro, pratiche eque in materia di concessione, erogazione e gestione dei prestiti. I fattori G riguardano, tra l'altro, la struttura di proprietà, la politica ESG e il rispetto delle normative.</p> <p>Allineato con le norme ESRS? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In parte (spiegare): _____</p>
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	Scala: <input checked="" type="checkbox"/> Assoluta <input type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe In caso sia relativa, rispetto a: _____
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	È stato preso in considerazione l'Accordo di Parigi? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altri accordi (se del caso): _____
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Quali: _____

8. Metodologia –
Panoramica e caratteristiche
principali

Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettico; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza (se del caso); modelli/ipotesi; controlli sulla qualità dei dati; significato della scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.

Titolo della metodologia: Punteggio ESG dei crediti cartolarizzati

Elementi valutati: Attività di credito cartolarizzate

Approccio retrospettivo/prospettico: Retrospettivo

Orizzonte temporale: Nessuna limitazione

Validità (ovvero periodo di rinnovo): Due volte all'anno

Modelli/ipotesi: Nessun modello.

Controlli sulla qualità dei dati: Team RI

Significato della scala di rating: 0-10. Il punteggio più basso rappresenta il rischio più elevato.

Ultimo aggiornamento: Dicembre 2025

Modifiche rispetto all'ultima versione: Nessuna

Il rating utilizza una scala da 0 a 10, in cui un punteggio pari a 0 indica un rischio ESG molto elevato, mentre un punteggio pari a 10 indica un rischio ESG molto basso o un'opportunità ESG. Il prodotto del punteggio e dei pesi attribuiti ai fattori E, S e G all'interno della scheda di valutazione dà come risultato un punteggio ESG quantitativo compreso tra 0 e 10.

Il punteggio ESG viene tradotto in una valutazione del rischio ESG: "Basso", "Medio" o "Elevato". Gli investimenti con un punteggio di valutazione del rischio ESG pari o inferiore a 3 sono classificati come a rischio "elevato". Un punteggio superiore a 3 e pari o inferiore a 6 corrisponde a un rischio ESG "medio", mentre un punteggio superiore a 6 corrisponde a un rischio ESG "basso" o rappresenta un'opportunità ESG.

Ai fattori E, S e G può essere attribuito un peso diverso all'interno della scheda di valutazione a seconda della loro rilevanza per il settore del credito cartolarizzato e la materialità.

-
- I titoli garantiti da prestiti auto presentano una maggiore esposizione ai fattori ambientali a causa dei rischi ambientali legati a determinati tipi di motori, del loro impatto sui valori residui, nonché dell'impatto delle sanzioni e dei costi di bonifica a seguito dei risultati negativi dei test sulle emissioni.
 - Le operazioni garantite da crediti al consumo, compresi i titoli ABS relativi a carte di credito e prestiti agli studenti, presentano una ponderazione più elevata attribuita al fattore sociale, al fine di riflettere i rischi legati agli elevati costi di finanziamento e alle pratiche di concessione e gestione del credito discriminatorie o aggressive.
 - Nel caso dei titoli garantiti da ipoteche residenziali, il fattore sociale viene valutato in relazione all'accessibilità ad alloggi a prezzi accessibili e al trattamento equo dei mutuatari. Prendiamo in esame i criteri di concessione del credito degli istituti di credito, prestando particolare attenzione all'accessibilità economica, nonché alle pratiche di recupero crediti e alle misure di moratoria adottate dal gestore.
 - Per i titoli garantiti da ipoteche commerciali, la focalizzazione sui fattori ambientali tiene conto delle caratteristiche "ecologiche" degli immobili e valuta eventuali segnali di allarme relativi agli inquilini.
 - Per quanto riguarda i titoli obbligazionari garantiti da prestiti (CLO), la politica ESG del gestore dei CLO, che determina la selezione del portafoglio e l'allocazione settoriale, è fondamentale ai fini della valutazione del rischio ESG dell'operazione.
 - Alla governance viene attribuito un peso significativo in tutte le operazioni, in linea con l'approccio adottato nel settore obbligazionario per le società (finanziario).
-

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
9. Metodologia – Classificazione settoriale	Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (In caso sia pubblica).	Classificazione: NA Emittente: NA Versione: NA Link: N/A
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p>Fonti: I dati ESG provengono dall'originator/sponsor e il livello di trasparenza varia. Non esistono fornitori terzi indipendenti di dati ESG per i crediti cartolarizzati. Ci avvaliamo delle ricerche documentarie interne condotte dai nostri analisti e gestori di portafoglio, attingendo alla loro esperienza e competenza nei rispettivi sottosettori, per supportare il nostro monitoraggio ESG e le relative informative normative.</p> <p>Si utilizza la direttiva CSRD? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Si utilizza l'SFDR? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Fonti di dati pubbliche/non pubbliche: Fonti di dati pubbliche</p> <p>Metodo di stima: N/A.</p> <p>Frequenza degli aggiornamenti: La metodologia viene rivista due volte all'anno.</p> <p>Processo di engagement: Incontri periodici con gli emittenti.</p>
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se del caso)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	Si utilizza l'intelligenza artificiale? No

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.
13. Limitazioni – Dati e metodologia	Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.	Sintesi delle limitazioni: I dati SG provengono dall'originator/sponsor e il livello di trasparenza varia. Non esistono fornitori terzi indipendenti di dati ESG per i crediti cartolarizzati. Ci avvaliamo della nostra piattaforma interna di ricerca ESG, nell'ambito della quale l'originator/sponsor è seguito dal team Fixed Income.
14. Limitazioni – Accordi S/G (se del caso)	Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? No Dettagli: Il credito cartolarizzato non è coperto da terzi per i fattori E, S e G. Ove opportuno, si è tenuto conto dei principi dell'ICMA in materia di green bond.
15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti	Elenco delle entità regolamentate (se applicabili).	Entità emittenti (elenco): I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc: <ul style="list-style-type: none"> • in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026); • in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<ul style="list-style-type: none"> • <i>in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier;</i> • <i>a Malta da HSBC Global Asset Management (Malta) Limited, regolamentata e autorizzata a svolgere servizi d'investimento dalla Malta Financial Services Authority ai sensi dell'Investment Services Act.</i> <p>Il team Responsible Investment fa parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è incaricato di verificare il punteggio ESG relativo al credito cartolarizzato, elaborato dal team Securitised Credit.</p>
<p>16. Organizzazione – Commissioni e modello di business</p>	<p>Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se del caso.</p>	<p>I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.</p>
<p>17. Conflitti di interessi – Rischi principali</p>	<p>Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di metodologie diverse e ritardi temporali/lacune nei dati. • Incentivi commerciali che favoriscono rating ESG elevati per aggiudicarsi mandati. • Pressioni commerciali volte ad attribuire un rating più favorevole ad alcuni emittenti a causa dei rapporti commerciali in corso. • I rating ESG spesso non sono concepiti per misurare l'"impatto", favorendo la misurazione della gestione del rischio e delle informative, il che può creare un conflitto tra il discorso commerciale e il posizionamento del prodotto, da un lato, e l'obbligo di essere precisi, equilibrati e accurati, dall'altro. • Alcune strategie possono prevedere esclusioni/orientamenti che possono aumentare il tracking error o limitare una serie di opportunità, anche se i clienti vogliono rendimenti massimi e punteggi ESG elevati, il che può creare un conflitto a seconda delle condizioni di mercato e della metodologia.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<ul style="list-style-type: none"> • Potrebbero inoltre esservi conflitti da gestire tra la trasparenza della metodologia, da un lato, e la proprietà intellettuale interna e le restrizioni del fornitore, dall'altro, per qualsiasi dato.
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulle informative).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, la divulgazione al pubblico di informazioni sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate degli elementi valutati, nonché una serie di meccanismi di controllo interno che comprendono (i) l'aggiornamento dei rating, (ii) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) l'applicazione di un quadro standardizzato di punteggio e ponderazione, con un trattamento definito delle lacune nei dati e un aggiornamento periodico dei dati di input sottostanti, al fine di garantire valutazioni coerenti e comparabili tra gli emittenti.

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

Sustainable Healthcare Score

Sustainable Healthcare Score

Il regolamento dell'UE sui rating ESG (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di punteggi e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio, l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	<p>Breve descrizione dell'obiettivo del rating: Il punteggio Sustainable Healthcare si basa sull'utilizzo del nostro indice di sostenibilità proprietario per valutare la differenziazione clinica delle aziende (efficacia clinica, sicurezza, durata e risultati per i pazienti) e i potenziali risparmi sui costi (compensazioni dei costi, impatto sul budget, prezzi e volumi). I punteggi vengono quindi riportati su una matrice 2 x 2 e utilizzati come dato fondamentale nel processo d'investimento per determinare l'idoneità all'investimento nel fondo HGIF Global Equity Sustainable Healthcare.</p> <p>Valuta: <input type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input checked="" type="checkbox"/> Impatto <input type="checkbox"/> Entrambi</p> <p>In caso valuti entrambi, % di rischio: ____, % di impatto: ____</p>
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	Ambito: <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> ESG aggregati <input checked="" type="checkbox"/> Tema: Sanità sostenibile

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se del caso).	Non aggregati
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	Temi valutati: Risparmio sui costi e risultati clinici dei prodotti sanitari Allineato con le norme ESRS? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In parte (spiegare): _____
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	Scala: <input checked="" type="checkbox"/> Assoluta <input type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe In caso sia relativa, rispetto a:
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	N/A, poiché E non rientra nell'ambito del rating
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Quali:
8. Metodologia – Panoramica e caratteristiche principali	Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettico; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza (se del caso); modelli/ipotesi; controlli sulla qualità dei dati; significato della	Titolo della metodologia: Punteggio Sustainable Healthcare Elementi valutati: Società incluse nell'universo d'investimento del fondo Approccio retrospettivo/prospettico: Prospettico Orizzonte temporale: 3-5 anni

scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.

Validità (ovvero periodo di rinnovo): 2 anni

Modelli/ipotesi: Grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.

Controlli sulla qualità dei dati: Quando una nuova società viene inserita nel fondo Sustainable Healthcare, un membro del team RI Specialist effettua una valutazione indipendente dei punteggi e dell'allineamento con il tema del fondo. Una volta ottenuta l'approvazione, le società vengono inserite in un elenco di reporting digitale che riporta le approvazioni registrate sia dal team RI che da quello Active Equity.

Significato della scala di rating: Il Sustainable Healthcare Score si basa sull'utilizzo del nostro indice di sostenibilità proprietario per valutare la differenziazione clinica delle società (efficacia clinica, sicurezza, durata e risultati per i pazienti) e i potenziali risparmi sui costi (compensazioni dei costi, impatto sul budget, prezzi e volumi), poiché riteniamo che l'accesso all'assistenza sanitaria sia fondamentale per il settore, sebbene ciò non si rifletta ancora nei rating ESG tradizionali. Le società vengono quindi inserite in una matrice 2x2 in cui miriamo a selezionare quelle che ottengono un punteggio neutrale o positivo sia nella differenziazione clinica che nel risparmio sui costi.

Per ogni società individuata, viene intrapresa un'analisi proprietaria sui suoi prodotti che generano attualmente, o si prevede che genereranno, i maggiori ricavi e rappresentano almeno il 10% del valore complessivo di generazione dei ricavi attuali netti. Questa analisi proprietaria viene utilizzata per determinare i punteggi Sustainable Healthcare di ciascun prodotto in base sia al miglioramento dei benefici clinici che ai risparmi sui costi. I punteggi possono variare da -3 a +3 o una scala di punteggio simile per ogni prodotto. Successivamente, i punteggi Sustainable Healthcare complessivi di ogni società individuata saranno calcolati come la media dei punteggi Sustainable Healthcare dei suoi prodotti che generano maggiori ricavi, ponderata

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<p>per i valori di generazione dei ricavi attuali netti. Le società con punteggi Sustainable Healthcare da -1 a positivi sono prese in considerazione per l'investimento nel fondo.</p> <p>Ultimo aggiornamento: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo</p> <p>Modifiche rispetto all'ultima versione: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo</p>
9. Metodologia – Classificazione settoriale	Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (in caso sia pubblica).	N/A
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p>Fonti: Pubblicazioni scientifiche, cliniche, di economia sanitaria, ecc., pubblicazioni aziendali ed engagement attivo con il management aziendale</p> <p>Si utilizza la direttiva CSRD? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Si utilizza l'SFDR? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Fonti di dati pubbliche/non pubbliche: Fonti di dati pubbliche</p> <p>Metodo di stima: Grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.</p> <p>Frequenza degli aggiornamenti: Al massimo 2 anni, o con maggiore frequenza qualora il team d'investimento venga a conoscenza di nuove informazioni che incidono sulla tesi d'investimento.</p> <p>Processo di engagement: Il team d'investimento è impegnato in un engagement attivo con le società presenti nel portafoglio e con quelle di cui si sta valutando l'inserimento nel portafoglio,</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		e le informazioni raccolte nel corso di tali attività di engagement sono utilizzate per determinare i punteggi Sustainable Healthcare.
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se del caso)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	<p>Si utilizza l'intelligenza artificiale? No</p> <p>Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.</p>
13. Limitazioni – Dati e metodologia	Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.	<p>Sintesi delle limitazioni:</p> <p>Ci avvaliamo di fonti e fornitori di servizi di ricerca esterni per individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ai fini delle nostre metodologie di rating interne. Sebbene i fornitori terzi siano oggetto di un monitoraggio costante, non è possibile garantire l'accuratezza, completezza, qualità di giudizio o tempestività dei dati che forniscono. La loro copertura potrebbe non includere l'insieme degli emittenti detenuti nei nostri portafogli. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.</p>
14. Limitazioni – Accordi S/G (se del caso)	Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.	<p>Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? Sì</p> <p>Dettagli: Il nostro fornitore esterno considera trattati internazionali, quali quelli dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Convenzione internazionale sui diritti umani,</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<p>nell'ambito dei dati che integriamo nel nostro quadro di valutazione, in particolare per quanto riguarda gli indicatori sociali che inseriamo nel nostro quadro di rating interno di AM.</p>
<p>15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti</p>	<p>Elenco delle entità regolamentate (se del caso).</p>	<p>Entità emittenti (elenco):</p> <p>I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026);</i> • <i>in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;</i> • <i>in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier.</i> <p>Il team Active Equity fa parte del più ampio team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile dello sviluppo e della revisione di questa metodologia. Il team Responsible Investment fa a sua volta parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile della supervisione di questa metodologia.</p>
<p>16. Organizzazione – Commissioni e modello di business</p>	<p>Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se del caso.</p>	<p>I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
17. Conflitti di interessi – Rischi principali	Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di ritardi temporali/lacune nei dati • Incentivi commerciali che favoriscono i rating ESG elevati per l'assegnazione dei mandati (questo aspetto è mitigato dall'obbligo di ottenere l'approvazione indipendente del team RI affinché le società siano considerate allineate dal punto di vista tematico)
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulla divulgazione).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, la divulgazione al pubblico di informazioni sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate degli elementi valutati, nonché una serie di meccanismi di controllo interno che comprendono (i) l'aggiornamento dei rating, (ii) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) l'applicazione di un quadro standardizzato di punteggio e ponderazione, con un trattamento definito delle lacune nei dati e un aggiornamento periodico dei dati di input sottostanti, al fine di garantire valutazioni coerenti e comparabili tra gli emittenti

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

Transition Resources Rating

Transition Resources Rating

Il regolamento dell'UE sui rating ESG (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di punteggi e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio, l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	Breve descrizione dell'obiettivo del rating: Il rating Transition Resources è un quadro di sostenibilità che viene applicato per valutare le caratteristiche ambientali di ciascuna potenziale società partecipata, incorporando sia l'analisi qualitativa che quantitativa per ciascun segmento in modo da individuare i principali temi rilevanti e utilizzato come dato fondamentale nel processo d'investimento del fondo HSBC Global Funds ICAV – Global Transition Resources Equity. Valuta: <input type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input checked="" type="checkbox"/> Impatto <input type="checkbox"/> Entrambi In caso valuti entrambi, % di rischio: ____, % di impatto: ____
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	Ambito: <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> ESG aggregati <input checked="" type="checkbox"/> Tema: Risorse per la transizione
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se del caso).	Non aggregati

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	Temi valutati: Individuati i principali temi rilevanti; fornitura di materiali per un futuro a zero emissioni nette, riduzione al minimo dell'uso delle risorse e dell'impronta ambientale, benessere dei dipendenti, innovazione dei prodotti. Allineato con le norme ESRS? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In parte (spiegare): _____
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	Scala: <input type="checkbox"/> Assoluta <input checked="" type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe In caso sia relativa, rispetto a: Universo d'investimento Global Transition Resources
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	È stato preso in considerazione l'Accordo di Parigi? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altri accordi (se del caso): _____
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Quali: _____
8. Metodologia – Panoramica e caratteristiche principali	Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettico; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza (se del caso); modelli/ipotesi; controlli sulla qualità dei dati; significato della scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.	Titolo della metodologia: Rating Transition Resources Elementi valutati: Società incluse nell'universo d'investimento del fondo Approccio retrospettivo/prospettico: Prospettico Orizzonte temporale: 3-5 anni Validità (ovvero periodo di rinnovo): 12 mesi Modelli/ipotesi: Grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.

Controlli sulla qualità dei dati: Quando una nuova società viene inserita nel fondo, un membro del team RI Specialist effettua una valutazione indipendente del rating e della compatibilità con il tema del fondo. Una volta ottenuta l'approvazione, le società vengono inserite in un elenco di reporting digitale che riporta le approvazioni registrate sia dal team RI che da quello Active Equity. L'elenco deve essere rinnovato almeno ogni 12 mesi.

Significato della scala di rating: Il fondo investe in un portafoglio concentrato di titoli azionari e titoli correlati ad azioni di società di tutto il mondo che sono abilitatori della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso investimenti legati a società di risorse naturali e servizi fondamentali per consentire un ecosistema di energia pulita.

A tal fine, viene applicato un quadro di sostenibilità per valutare le caratteristiche ambientali di ciascuna potenziale società partecipata, incorporando sia l'analisi qualitativa che quantitativa a ciascun segmento per individuare i principali temi rilevanti (materiali di fornitura per un futuro a zero emissioni nette, riduzione al minimo dell'uso delle risorse e dell'impronta ambientale, benessere dei dipendenti, innovazione dei prodotti) per effettuare lo screening delle società coperte e assegnare un posizionamento da "Leader" a "Ritardatario". La metodologia di classificazione include sia la metodologia qualitativa, basata sull'analisi del contributo alle questioni materiali, sia quella quantitativa, derivata dal contributo ai ricavi della società e dal punteggio MSCI sulle questioni materiali.

Ultimo aggiornamento: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo

Modifiche rispetto all'ultima versione: Nessun aggiornamento della metodologia dal lancio del fondo

9. Metodologia –
Classificazione settoriale

Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (in caso sia pubblica).

N/A

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p>Fonti: Ricerca di terzi, pubblicazioni aziendali e engagement attivo con la direzione aziendale</p> <p>Si utilizza la direttiva CSRD? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Si utilizza l'SFDR? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Fonti di dati pubbliche/non pubbliche: Fonti di dati pubbliche</p> <p>Metodo di stima: Grazie alle competenze e all'esperienza nel settore, si estrapolano i dati mancanti; ove possibile, le informazioni mancanti vengono richieste alla direzione aziendale.</p> <p>Frequenza degli aggiornamenti: Le partecipazioni vengono rivalutate almeno ogni 12 mesi, o con maggiore frequenza qualora il team d'investimento venga a conoscenza di nuove informazioni che incidono sulla tesi d'investimento.</p> <p>Processo di engagement: Il team d'investimento è impegnato in un engagement attivo con le società presenti nel portafoglio e con quelle di cui si sta valutando l'inserimento in portafoglio, e le informazioni raccolte nel corso di tali attività di engagement sono utilizzate per determinare il rating Transition Resources.</p>
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se del caso)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	<p>Si utilizza l'intelligenza artificiale? No</p> <p>Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
13. Limitazioni – Dati e metodologia	Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.	<p>Sintesi delle limitazioni:</p> <p>Ci avvaliamo di fonti e fornitori di servizi di ricerca esterni per individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ai fini delle nostre metodologie di rating interne. Sebbene i fornitori terzi siano oggetto di un monitoraggio costante, non è possibile garantire l'accuratezza, completezza, qualità di giudizio o tempestività dei dati che forniscono. La loro copertura potrebbe non includere l'insieme degli emittenti detenuti nei nostri portafogli. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.</p>
14. Limitazioni – Accordi S/G (se del caso)	Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.	<p>Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? Sì</p> <p>Dettagli: Il nostro fornitore esterno considera trattati internazionali, quali quelli dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Convenzione internazionale sui diritti umani, nell'ambito dei dati che integriamo nel nostro quadro di valutazione, in particolare per quanto riguarda gli indicatori sociali che inseriamo nel nostro quadro di rating interno di AM.</p>
15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti	Elenco delle entità regolamentate (se del caso).	<p>Entità emittenti (elenco):</p> <p>I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026);</i> • <i>in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;</i>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<ul style="list-style-type: none"> • <i>in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier.</i> <p>Il team Active Equity fa parte del più ampio team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile dello sviluppo e della revisione di questa metodologia. Il team Responsible Investment fa a sua volta parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile della supervisione di questa metodologia.</p>
16. Organizzazione – Commissioni e modello di business	Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se del caso.	I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.
17. Conflitti di interessi – Rischi principali	Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di ritardi temporali/lacune nei dati • Incentivi commerciali che favoriscono i rating ESG elevati per l'assegnazione dei mandati (questo aspetto è mitigato dall'obbligo di ottenere l'approvazione indipendente del team RI affinché le società siano considerate allineate dal punto di vista tematico)
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulle informative).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, la divulgazione al pubblico di informazioni sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate degli elementi valutati, nonché una serie di meccanismi di controllo interno che comprendono (i) l'aggiornamento dei rating, (ii) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) l'applicazione di un quadro standardizzato di punteggio e ponderazione, con un trattamento definito delle lacune nei dati e un

Sezione dell'informativa

Elementi da comunicare

Informazioni divulgate

aggiornamento periodico dei dati di input sottostanti, al fine di garantire valutazioni coerenti e comparabili tra gli emittenti.

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

Schede di valutazione ESG Alts

Schede di valutazione ESG Alts

Il regolamento dell'UE sui rating ESG (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di punteggi e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio. Questo rating si applica ai fondi diretti destinati esclusivamente agli investitori professionali.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio , l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	<p>Breve descrizione dell'obiettivo del rating: L'obiettivo delle schede di valutazione ESG e del relativo rating ESG è quello di fornire una valutazione strutturata e specifica per settore delle questioni ESG rilevanti, al fine di orientare il processo decisionale in materia di investimenti, nonché il monitoraggio e l'engagement continui. Il quadro identifica e pondera i fattori ESG che con maggiore probabilità possono influire sulla resilienza e la performance degli investimenti, riconoscendo al contempo in quali ambiti l'investimento possa contribuire positivamente al raggiungimento di risultati in materia di sostenibilità.</p> <p>Valuta: <input type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input type="checkbox"/> Impatto <input checked="" type="checkbox"/> Entrambi</p> <p>In caso valuti entrambi, % di rischio: 50, % di impatto: 50</p>
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	Ambito: <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> G <input checked="" type="checkbox"/> ESG aggregati Tema: _____

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se del caso).	<p>I pesi dei pilastri E/S/G variano, poiché i pesi delle tematiche sono specifici per ciascun settore, mentre ai pesi E/S/G viene assegnato un peso specifico in base alla loro rilevanza all'interno di quel settore. La ponderazione viene stabilita facendo riferimento alla "MSCI ESG Industry Materiality Map" e allo standard SASB, oltre che ai contributi e ai riscontri dei team d'investimento.</p> <p>Di conseguenza, i punteggi relativi ai pilastri E/S/G presentano un'ampia variabilità; ad esempio:</p> <p>Servizi di assistenza diversificati: E 10% / S 35% / G 55%</p> <p>Servizi sanitari e di istruzione: E 5% / S 60% / G 35%</p> <p>Beni di consumo: E 32,5% / S 30% / G 37,5%</p>
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	<p><u>Temi valutati:</u></p> <p>Ambientale: Emissioni di gas serra e rischi climatici; gestione dei rischi ambientali; biodiversità e impatti ecologici; utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti; approvvigionamento dei materiali e gestione della catena di fornitura; opportunità ambientali.</p> <p>Sociale: Prodotti/servizi: sicurezza e responsabilità; privacy e protezione dei dati; gestione del personale; salute e sicurezza sul lavoro; relazioni con la comunità e diritti umani; opportunità sociali.</p> <p>Governance: Comportamento competitivo e gestione dei rischi; etica aziendale; trasparenza finanziaria, rendicontazione e controlli; assetto proprietario e influenza degli azionisti; esperienza e strategia del management; governance della sostenibilità e iniziative ESG.</p> <p>Allineato con le norme ESRS? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In parte (spiegare): I temi della scheda di valutazione coprono una vasta gamma di tematiche ambientali, sociali e di governance.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		Sebbene non sia completamente in linea con le norme ESRS, molti dei temi trattati dall'ESRS sono presenti.
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	<p>Il punteggio viene calcolato sulla base di criteri prestabiliti e punteggi ponderati per ciascuna tematica, ricalibrati in un punteggio ESG compreso tra 1 e 5, per poi essere assegnati a fasce di rating. Per determinati criteri, laddove i dati siano meno disponibili, l'attribuzione del punteggio potrà basarsi sul confronto con le società omologhe del settore.</p> <p>Scala: <input checked="" type="checkbox"/> Assoluta <input type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe</p>
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	<p>È stato preso in considerazione l'Accordo di Parigi? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Altri accordi (se del caso): _____</p> <p>Il pilastro E comprende "Impegno/strategia per l'azzeramento delle emissioni nette" e "Obiettivi di riduzione delle emissioni" nella sezione "Emissioni di gas serra e rischi climatici".</p>
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	<p>Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Quali: _____</p> <p>L'integrazione gli investimenti responsabili mira espressamente a garantire che le società partecipate rispettino le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ciò comprende i diritti e i principi sanciti dalle otto convenzioni fondamentali dell'OIL (Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro) e dalla Carta internazionale dei diritti umani.</p>
8. Metodologia – Panoramica e caratteristiche principali	Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettico; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza (se del caso); modelli/ipotesi; controlli	<u>Sintesi della metodologia:</u> Le schede di valutazione ESG proprietarie e specifiche per settore valutano l'esposizione di un mutuatario ai rischi ESG e le opportunità di ottenere risultati positivi in materia di sostenibilità.

sulla qualità dei dati; significato della scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.

Per ogni questione ESG rilevante, l'azienda riceve un punteggio compreso tra 1 e 5:

1 = Rischio ESG più elevato

2 = Rischio medio

3 = Rischio basso

4 = Neutrale

5 = Impatto positivo (solo per alcune questioni; per altre il punteggio massimo è 4, dove "il risultato migliore è evitare impatti negativi").

I punteggi ponderati relativi ai singoli aspetti vengono sommati e ricalibrati in un punteggio ESG (da 1 a 5), per poi essere associati a un rating ESG:

Ottimo: Punteggio ESG ≥ 4 e ≤ 5

Buono: ≥ 3 e < 4

Soddisfacente: ≥ 2 e < 3

Debole: ≥ 1 e < 2

Regola d'investimento: I fondi classificati ai sensi dell'articolo 8 che utilizzano la scheda di valutazione ESG nell'ambito del proprio processo d'investimento non investiranno in società con un rating "Debole" sin dall'inizio (ovvero con un punteggio ESG inferiore a 2). Maggiore engagement in caso di punteggio Soddisfacente.

Approccio retrospettivo/prospettico:

Utilizza entrambi:

- Approccio retrospettivo: controversie/incidenti (in genere si prendono in considerazione quelli avvenuti negli ultimi cinque anni, a meno che non si tratti di casi ricorrenti).

- Approccio prospettico: politiche, obiettivi, sistemi di gestione, strutture di governance, strategia per l'azzeramento delle emissioni, valutazione dei rischi climatici, ecc.

Orizzonte temporale:

Periodo di riferimento per le controversie: cinque anni.

Monitoraggio continuo: le schede di valutazione vengono esaminate almeno una volta all'anno; gli aggiornamenti dei questionari sono annuali.

Elementi valutati:

Il mutuatario/la società (investimenti potenziali ed esistenti) tramite la scheda di valutazione settoriale.

Revisione:

I punteggi vengono riesaminati ogni anno e/o quando si rendono disponibili ulteriori informazioni (ad esempio, a seguito dell'analisi dei casi controversi) che giustificano una nuova valutazione.

Scadenza:

Non è prevista una "data di scadenza del rating" esplicita; è invece prevista una revisione/aggiornamento annuale.

Modelli/ipotesi:

Non sono stati utilizzati modelli.

Controlli sulla qualità dei dati:

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
		<p>I dati vengono raccolti da diverse fonti (materiali aziendali/degli sponsor, rapporti di due diligence, informazioni di dominio pubblico, questionari, fornitori terzi come RepRisk), e lo specialista senior in RI esamina le schede di valutazione e le sezioni ESG dei documenti.</p> <p><u>Ultimo aggiornamento / modifiche:</u></p> <p>Governance: Viene riesaminata annualmente dall'Alternatives Policy & Process Working Group e comunicata all'Alternative Sustainable Oversight Committee (ASOC); l'ultima revisione è stata effettuata nel terzo/quarto trimestre del 2025.</p>
9. Metodologia – Classificazione settoriale	Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (In caso sia pubblica).	Settori della scheda di valutazione associati ai settori/sottosettori GICS.
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p>Fonti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione fornita dalla società/dal mutuatario; documentazione dello sponsor; domande e risposte durante la due diligence. • Relazioni di due diligence di terze parti (commerciali, finanziarie, legali). • Informazioni di dominio pubblico. • Competenze interne (esperti di settore, reti di esperti, contesto più ampio di AM). • Esempio di fornitore terzo di dati ESG: RepRisk • Quadri di riferimento esterni che influenzano la concezione: SASB, metodologie di rating ESG di MSCI. • Modello di questionario ESG: ESG Integrated Data Disclosure Project. • Contesto SFDR: si raccomanda che il questionario sia allineato alla rendicontazione relativa agli impatti negativi principali (PAI) (tuttavia, il team precisa che al momento non tiene conto dei PAI a causa della mancanza di coerenza nei dati).

CSRD/ESRS/SFDR:

CSRD/ESRS: No

SFDR: utilizzato come riferimento per la classificazione delle informazioni e il contesto di rendicontazione; si raccomanda l'utilizzo del questionario allineato al PAI per colmare le lacune nei dati.

Stime/approssimazioni pubbliche/non pubbliche in caso di dati mancanti:

Non sono stati utilizzati dati stimati o approssimativi

Frequenza degli aggiornamenti:

Le schede di valutazione ESG vengono riviste e aggiornate almeno una volta all'anno (e in caso di variazioni).

Questionario ESG (investimenti ai sensi dell'articolo 8): il mutuatario è tenuto ad aggiornarlo ogni anno.

Processo di engagement e modalità di utilizzo dei contributi:

Attività di engagement almeno una volta all'anno tramite il questionario ESG; inoltre, tramite riunioni con il management e l'engagement presso gli sponsor, se necessario.

Le informazioni ottenute attraverso l'engagement vengono integrate negli aggiornamenti della scheda di valutazione e potrebbero determinare variazioni positive o negative del punteggio.

Maggiore engagement in caso di rating "Soddisfacente" (o inferiori) e di incidenti ESG; vengono definiti ambiti di intervento e obiettivi e i progressi vengono monitorati fino al raggiungimento del livello "Buono+" (previa approvazione del Comitato per gli investimenti).

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se del caso)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	<p>Si utilizza l'intelligenza artificiale? No</p> <p>Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.</p>
13. Limitazioni – Dati e metodologia	Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.	<p>Sintesi delle limitazioni:</p> <p>Ci avvaliamo di fonti e fornitori di servizi di ricerca esterni per individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ai fini delle nostre metodologie di rating interne. Sebbene i fornitori terzi siano oggetto di un monitoraggio costante, non è possibile garantire l'accuratezza, completezza, qualità di giudizio o tempestività dei dati che forniscono. La loro copertura potrebbe non includere l'insieme degli emittenti detenuti nei nostri portafogli. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.</p>
14. Limitazioni – Accordi S/G (se del caso)	Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.	<p>Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? Sì</p> <p>Dettagli: Il nostro fornitore esterno considera trattati internazionali, quali quelli dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Convenzione internazionale sui diritti umani, nell'ambito dei dati che integriamo nel nostro quadro di valutazione, in particolare per quanto riguarda gli indicatori sociali che inseriamo nel nostro quadro di rating interno di AM.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti	Elenco delle entità regolamentate (se del caso).	<p>Entità emittenti (elenco):</p> <p>I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026);</i> • <i>in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;</i> • <i>in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier;</i> • <i>a Malta da HSBC Global Asset Management (Malta) Limited, regolamentata e autorizzata a svolgere servizi d'investimento dalla Malta Financial Services Authority ai sensi dell'Investment Services Act.</i> <p>Il team Alternatives Responsible Investment fa parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile dello sviluppo e della revisione di questa metodologia.</p>
16. Organizzazione – Commissioni e modello di business	Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se del caso.	I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
17. Conflitti di interessi – Rischi principali	Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di metodologie diverse e ritardi temporali/lacune nei dati • Incentivi commerciali che privilegiano rating ESG elevati per aggiudicarsi mandati • Pressioni commerciali per valutare alcuni emittenti in modo più favorevole a causa delle relazioni commerciali in corso • I rating ESG spesso non sono concepiti per misurare l'"impatto", favorendo la misurazione della gestione del rischio e delle informative, il che può creare un conflitto tra il discorso commerciale e il posizionamento del prodotto, da un lato, e l'obbligo di essere precisi, equilibrati e accurati, dall'altro • Alcune strategie possono prevedere esclusioni/orientamenti che possono aumentare il tracking error o limitare una serie di opportunità, anche se i clienti vogliono rendimenti massimi e punteggi ESG elevati, il che può creare un conflitto a seconda delle condizioni di mercato e della metodologia. • Potrebbero inoltre esservi conflitti da gestire tra la trasparenza della metodologia, da un lato, e la proprietà intellettuale interna e le restrizioni del fornitore, dall'altro, per qualsiasi dato
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulle informative).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, l'informazione pubblica sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate di ciò che viene valutato, e una serie di meccanismi di controllo interno che garantiscono anche la coerenza e la comparabilità dei rating, tra cui: (i) l'aggiornamento dei rating, (b) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) la revisione dei quadri di riferimento esterni su cui si basa il rating.

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

Investimenti sostenibili

Framework per gli investimenti alternativi

Framework degli investimenti sostenibili per gli investimenti alternativi

Il regolamento dell'UE sui rating ESG (Regolamento (UE) 2024/3005) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la coerenza e la fiducia nell'uso dei rating ESG, stabilendo requisiti chiari sulle modalità con cui i fornitori di rating ESG devono illustrare le proprie metodologie, le fonti di dati e l'assetto organizzativo. Poiché nel nostro processo d'investimento, e in alcuni casi nei processi specifici dei fondi, utilizziamo una serie di punteggi e rating ESG, alcuni dei rating che elaboriamo e mettiamo a disposizione dei nostri clienti potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di tali obblighi di informativa. I nostri modelli di valutazione sono concepiti per supportare esigenze decisionali e obiettivi d'investimento ben definiti. In linea con l'intento del regolamento, la comunicazione sulla nostra metodologia aiuta i clienti a comprendere gli elementi misurati, gli obiettivi e le limitazioni di ciascun punteggio. Questo rating si applica ai fondi diretti destinati esclusivamente agli investitori professionali.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
1. Rating del prodotto – Obiettivo e materialità	Obiettivo del rating ESG: indicare se valuta il rischio, l'impatto o entrambi (doppia materialità). In caso valuti entrambi, indicare la ripartizione.	<p>Breve descrizione dell'obiettivo del rating:</p> <p>I risultati della SIFA sono finalizzati a determinare, dimostrare e monitorare se un investimento alternativo possa essere definito "investimento sostenibile". A tal fine, l'investimento viene classificato in categorie (Nocivo/A rischio/In miglioramento/Sicuro) sulla base di indicatori allineati agli SDG, allo scopo di confermare che l'investimento contribuisca positivamente alla decarbonizzazione e/o a uno o più SDG delle Nazioni Unite, non causi danni significativi (DNSH) ad altri SDG e soddisfi le aspettative di buona governance, con una revisione costante almeno una volta all'anno.</p> <p>Valuta: <input type="checkbox"/> Rischio/opportunità <input type="checkbox"/> Impatto <input checked="" type="checkbox"/> Entrambi</p> <p>In caso valuti entrambi, % di rischio: 50, % di impatto: 50</p>
2. Rating del prodotto – Ambito	Fattori compresi nel rating: Criteri E, S, G, ESG combinati/aggregati o temi specifici (ad es. rischio di transizione).	Ambito: <input checked="" type="checkbox"/> E <input checked="" type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> ESG aggregati <input type="checkbox"/> Tema: _____

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
3. Rating del prodotto – Ponderazioni (in caso di ESG aggregati)	Ponderazione dei criteri E/S/G e modalità di definizione dei pesi (compresi eventuali sottopesi, se del caso).	Non è stato applicato alcun sistema di ponderazione; le questioni relative a E/S/G sono state individuate e valutate separatamente in base all'attività economica e al contributo agli SDG, senza causare danni significativi ad altri SDG.
4. Rating del prodotto – Temi valutati	Temi nell'ambito dei criteri E/S/G e loro eventuale allineamento con i temi di sostenibilità previsti dalle norme CSRD/ESRS.	<p>Temi valutati:</p> <p><u>Ambientale</u>: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; azione per il clima; vita sottomarina; vita sulla terraferma</p> <p><u>Sociale</u>: Povertà; fame; salute; istruzione; parità di genere; energia pulita a prezzi accessibili; città e comunità sostenibili; lavoro dignitoso</p> <p><u>Governance</u>: Giustizia e istituzioni solide; consumo e produzione responsabili</p> <p>Allineato con le norme ESRS? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In parte (spiegare): I temi S comprendono una serie di questioni relative a E, S e G. Sebbene non sia completamente in linea con le norme ESRS, molti dei temi trattati dall'ESRS sono presenti. I temi sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)</p>
5. Rating del prodotto – Tipo di scala	Indicare se la scala del rating è assoluta o relativa (o entrambe).	<p>La SIFA utilizza un approccio di classificazione (Sicuro/In miglioramento/A rischio/Dannoso) che si traduce in un punteggio assoluto, poiché l'entità viene assegnata a una categoria in base a determinate soglie</p> <p>Scala: <input checked="" type="checkbox"/> Assoluta <input type="checkbox"/> Relativa <input type="checkbox"/> Entrambe In caso sia relativa, rispetto a:</p>
6. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criterio E)	Se il criterio E è valutato: indicare se rientra nei target/obiettivi dell'Accordo di Parigi o in altri accordi pertinenti.	È stato preso in considerazione l'Accordo di Parigi? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Altri accordi (se del caso): _____

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
7. Rating del prodotto – Allineamento internazionale (criteri S/G)	Se i criteri S e/o G sono compresi: indicare se tiene conto degli accordi/standard internazionali pertinenti.	<p>Sono stati presi in considerazione accordi S/G? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Quali: _____</p> <p>L'integrazione gli investimenti responsabili mira espressamente a garantire che le società partecipate rispettino le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ciò comprende i diritti e i principi sanciti dalle otto convenzioni fondamentali dell'OIL (Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro) e dalla Carta internazionale dei diritti umani.</p>
8. Metodologia – Panoramica e caratteristiche principali	Sintesi della metodologia; approccio retrospettivo/prospettico; orizzonte temporale; oggetto del rating; scadenza (se del caso); modelli/ipotesi; controlli sulla qualità dei dati; significato della scala di rating; ultimo aggiornamento e modifiche.	<p>Sintesi della metodologia: definisce l'investimento sostenibile come un'attività che si svolge (o che si sta orientando in modo credibile verso) un'area "sicura" che rispetta: Confini planetari (limiti ambientali); Fondamenti sociali (standard sociali minimi)</p> <p>Utilizza un quadro di riferimento per classificare gli investimenti in quattro aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area sicura: l'attività si svolge entro i limiti planetari/sociali - Area di miglioramento: vicina all'area sicura ma attualmente al di fuori di essa; esiste una strategia di transizione credibile - Area a rischio: al di fuori dell'area sicura, con capacità limitata o elevato rischio di esecuzione; - Area di rischio: al di fuori dell'area sicura, senza un percorso di transizione realistico o la volontà di affrontare il problema. <p>Utilizza le valutazioni di sostenibilità settoriale (SSA) con indicatori collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) per supportare la classificazione</p> <p><u>Approccio retrospettivo/prospettico:</u> Utilizza entrambi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio retrospettivo: controversie/incidenti (si noti, tuttavia, che non è stato valutato alcun periodo specifico). - Approccio prospettico: politiche, obiettivi, sistemi di gestione, strutture di governance, strategia per l'azzeramento delle emissioni, valutazione dei rischi climatici, ecc. <p><u>Orizzonte temporale:</u></p>

I punteggi vengono riesaminati ogni anno e/o quando si rendono disponibili ulteriori informazioni (ad esempio, a seguito dell'analisi dei casi controversi) che giustificano una nuova valutazione.

Elementi valutati:

Gli SDG associati alle attività economiche del mutuatario/della società.

Revisione:

I punteggi vengono riesaminati ogni anno e/o quando si rendono disponibili ulteriori informazioni (ad esempio, a seguito dell'analisi dei casi controversi) che giustificano una nuova valutazione.

Scadenza:

Non è prevista una "data di scadenza del rating" esplicita; è invece prevista una revisione/aggiornamento annuale.

Modelli/ipotesi:

Non sono stati utilizzati modelli.

Controlli sulla qualità dei dati:

I dati vengono raccolti da diverse fonti (materiali aziendali/degli sponsor, rapporti di due diligence, informazioni di dominio pubblico, questionari, fornitori terzi come RepRisk), e lo specialista senior in RI esamina le schede di valutazione e le sezioni ESG dei documenti.

Ultimo aggiornamento/modifiche:

Governance: Viene riesaminata annualmente dall'Alternatives Policy & Process Working Group e comunicata all'Alternative Sustainable Oversight Committee (ASOC); l'ultima revisione è stata effettuata nel quarto trimestre del 2025.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
9. Metodologia – Classificazione settoriale	Nome della classificazione settoriale, emittente, versione e link (In caso sia pubblica).	Il quadro di riferimento associa le attività economiche ai codici NACE (classificazione statistica dell'UE secondo lo strumento EU Compass)
10. Dati – Fonti e trattamento	Fonti di dati (CSRD/ESRS, SFDR, altro); dati pubblici/non pubblici; stime/approssimazioni in caso di dati mancanti; frequenza di aggiornamento; processo di engagement e modalità di utilizzo dei dati.	<p><u>Fonti di dati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione fornita dalla società/dal mutuatario; documentazione dello sponsor; domande e risposte durante la due diligence. • Relazioni di due diligence di terze parti (commerciali, finanziarie, legali). • Informazioni di dominio pubblico. • Competenze interne (esperti di settore, reti di esperti, contesto più ampio di AM). • Esempio di fornitore terzo di dati ESG: RepRisk • Quadri di riferimento esterni che influenzano la concezione: GIIN IRIS+ e lo strumento UN SDG Compact; Criteri tecnici di screening della tassonomia dell'UE; Climate Bonds Initiative • Questionario SIFA. <p><u>CSRD/ESRS/SFDR:</u> CSRD/ESRS: No SFDR: No</p> <p><u>Stime/approssimazioni pubbliche/non pubbliche in caso di dati mancanti:</u> Non sono stati utilizzati dati stimati o approssimativi</p> <p><u>Frequenza degli aggiornamenti:</u> La valutazione SIFA viene riesaminata e aggiornata almeno una volta all'anno (e in caso di variazioni).</p> <p><u>Processo di engagement e modalità di utilizzo dei contributi:</u> La valutazione SIFA potrebbe essere utilizzata nell'ambito di un più ampio processo di engagement in materia di ESG</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
11. Metodologia – Fondamenti scientifici	Indicare se e in che modo la metodologia si basi su dati scientifici; come vengono individuati tali dati.	Fondamenti scientifici: Nessun dato scientifico specifico al di là di quelli generalmente riconosciuti su temi quali il cambiamento climatico, come indicato dall'IPCC.
12. Metodologia – Utilizzo dell'intelligenza artificiale (se applicabile)	Indicare se l'intelligenza artificiale viene utilizzata nella raccolta e nella valutazione dei dati; limitazioni e rischi.	<p>Si utilizza l'intelligenza artificiale? No</p> <p>Limitazioni/rischi: Si noti che ci avvaliamo di fonti di dati di terze parti che potrebbero utilizzare l'intelligenza artificiale per le loro attività di raccolta dati, ma tale aspetto sarebbe indicato separatamente nelle loro informative. Non utilizziamo l'intelligenza artificiale per i nostri rating.</p>
13. Limitazioni – Dati e metodologia	Limitazioni principali: disponibilità/coerenza dei dati; completezza; tempestività; accuratezza; ipotesi/approssimazioni/stime.	<p>Sintesi delle limitazioni:</p> <p>Ci avvaliamo di fonti e fornitori di servizi di ricerca esterni per individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti ai fini delle nostre metodologie di rating interne. Sebbene i fornitori terzi siano oggetto di un monitoraggio costante, non è possibile garantire l'accuratezza, completezza, qualità di giudizio o tempestività dei dati che forniscono. La loro copertura potrebbe non includere l'insieme degli emittenti detenuti nei nostri portafogli. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.</p>
14. Limitazioni – Accordi S/G (se applicabile)	Se sono compresi aspetti sociali e di governance: verificare se vengono presi in considerazione (o meno) gli accordi internazionali pertinenti.	<p>Sono stati presi in considerazione accordi internazionali? Sì</p> <p>Dettagli: Il nostro fornitore esterno considera trattati internazionali, quali quelli dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Convenzione internazionale sui diritti umani, nell'ambito dei dati che integriamo nel nostro quadro di valutazione, in particolare per quanto riguarda gli indicatori sociali che inseriamo nel nostro quadro di rating interno di AM.</p>

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
15. Organizzazione – Proprietà ed entità emittenti	Elenco delle entità regolamentate (se del caso).	<p>Entità emittenti (elenco):</p> <p>I rating ESG sono emessi da entità facenti parte di HSBC Asset Management. HSBC Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale del Gruppo HSBC, comprendente le attività d'investimento che possono essere fornite tramite le nostre entità locali regolamentate. Le entità emittenti elencate di seguito sono controllate e interamente partecipate indirettamente da HSBC Holdings plc:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in Francia da HSBC Global Asset Management (France), una società di gestione di portafoglio autorizzata dall'autorità di regolamentazione francese AMF (n. GP99026);</i> • <i>in Germania da HSBC Global Asset Management (Deutschland) GmbH, regolamentata da BaFin;</i> • <i>in Lussemburgo da HSBC Investment Funds (Luxembourg) SA, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier;</i> • <i>a Malta da HSBC Global Asset Management (Malta) Limited, regolamentata e autorizzata a svolgere servizi d'investimento dalla Malta Financial Services Authority ai sensi dell'Investment Services Act.</i> <p>Il team Alternatives Responsible Investment fa parte del team Investment di HSBC Asset Management ed è responsabile dello sviluppo e della revisione di questa metodologia.</p>
16. Organizzazione – Commissioni e modello di business	Criteri generali relativi alle commissioni e modello di business/di pagamento; precisare se i rating sono destinati all'uso interno di AM (non destinati alla vendita), se del caso.	I rating sono destinati esclusivamente all'uso interno di HSBC AM e dei suoi clienti. Il rating non comporta alcun costo.

Sezione dell'informativa	Elementi da comunicare	Informazioni divulgate
17. Conflitti di interessi – Rischi principali	Principali conflitti rilevanti ai fini dell'attività di rating (selezionare quelli più significativi).	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenza e comparabilità dei rating; a causa di metodologie diverse e ritardi temporali/lacune nei dati • Incentivi commerciali che privilegiano rating ESG elevati per aggiudicarsi mandati • Pressioni commerciali per valutare alcuni emittenti in modo più favorevole a causa delle relazioni commerciali in corso • I rating ESG spesso non sono concepiti per misurare l'"impatto", favorendo la misurazione della gestione del rischio e delle informative, il che può creare un conflitto tra il discorso commerciale e il posizionamento del prodotto, da un lato, e l'obbligo di essere precisi, equilibrati e accurati, dall'altro • Alcune strategie possono prevedere esclusioni/orientamenti che possono aumentare il tracking error o limitare una serie di opportunità, anche se i clienti vogliono rendimenti massimi e punteggi ESG elevati, il che può creare un conflitto a seconda delle condizioni di mercato e della metodologia. • Potrebbero inoltre esservi conflitti da gestire tra la trasparenza della metodologia, da un lato, e la proprietà intellettuale interna e le restrizioni del fornitore, dall'altro, per qualsiasi dato
18. Conflitti di interessi – Misure di mitigazione	Misure volte a mitigare i conflitti (ad esempio, barriere informative, doveri fiduciari, controlli, governance, frequenza degli aggiornamenti, verifica della qualità dei dati in entrata, controlli sulle informative).	Tra i fattori di mitigazione figurano l'uso appropriato di efficaci barriere di controllo delle informazioni, l'operato di AM in conformità con i propri obblighi fiduciari nei confronti dei clienti, l'informazione pubblica sui rating, comprese descrizioni accurate ed equilibrate di ciò che viene valutato, e una serie di meccanismi di controllo interno che garantiscono anche la coerenza e la comparabilità dei rating, tra cui: (i) l'aggiornamento dei rating, (b) la gestione di eventuali errori di tracciamento, ritardi temporali e lacune nei dati, (iii) la verifica della qualità dei dati di input per il rating, (iv) il controllo della divulgazione dei rating e (v) la revisione dei quadri di riferimento esterni su cui si basa il rating.

Fonte: HSBC Asset Management, luglio 2026

Disclaimer:

Il presente documento è fornito esclusivamente a titolo informativo e ha lo scopo di aiutare gli utenti a comprendere la metodologia di rating ESG, le fonti di dati, le ipotesi, le limitazioni e le modalità organizzative applicabili al rating ESG qui descritto. I rating ESG citati nel presente documento hanno il solo scopo di fornire una valutazione di specifiche caratteristiche ambientali, sociali e di governance, in conformità con la metodologia descritta. I rating ESG non costituiscono una ricerca d'investimento, una consulenza in materia di investimenti, una raccomandazione ad acquistare, vendere o conservare alcun titolo, né una raccomandazione relativa a una strategia d'investimento. I rating ESG si basano su informazioni ottenute da fonti ritenute affidabili, tra cui le informative fornite dagli emittenti, i dati provenienti da fornitori terzi e analisi interne. Non viene fornita alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in merito all'accuratezza, alla completezza o all'affidabilità di tali informazioni. Di conseguenza, i rating ESG possono essere modificati, sospesi o ritirati senza preavviso. I rating ESG riflettono l'applicazione della metodologia in vigore alla data indicata nel presente documento e comportano l'esercizio di valutazioni soggettive, ipotesi e scelte metodologiche. I diversi fornitori di rating ESG possono utilizzare metodologie, criteri, ponderazioni e fonti di dati differenti e possono quindi giungere a conclusioni diverse riguardo allo stesso emittente, investimento o portafoglio. I rating ESG passati non sono indicativi delle caratteristiche ESG, delle prestazioni in materia di sostenibilità o dei risultati degli investimenti futuri. I rating ESG non costituiscono un indicatore della performance finanziaria, dell'affidabilità creditizia, della valutazione del rischio d'investimento né dell'idoneità per un determinato investitore.

Il presente documento va letto congiuntamente alla metodologia completa, alle definizioni e alle note integrative, che possono essere soggette a modifiche periodiche. Le versioni più recenti sono disponibili all'indirizzo <https://www.assetmanagement.hsbc.com/about-us/responsible-investing#openTab=0>.

La presente informativa è stata redatta e pubblicata da HSBC Global Asset Management (France).

HSBC Asset Management è il marchio commerciale dell'attività di asset management del Gruppo HSBC, che include le attività di investimento fornite dalle nostre entità locali regolamentate. La presente informativa è stata redatta e pubblicata da HSBC Global Asset Management (France).

HSBC Global Asset Management (France) - 421 345 489 RCS Nanterre. Société Anonyme con capitale di EUR 8.050.320. Società di gestione di portafoglio autorizzata in Francia dall'AMF (n. GP99026), in Italia tramite la propria succursale di Milano, regolamentata da Banca d'Italia e Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob).

Indirizzo postale: 38 avenue Kléber 75116 Paris - Uffici: Immeuble Coeur Défense - 110 esplanade du Général de Gaulle - La Défense 4 - 92400 Courbevoie - France

www.assetmanagement.hsbc.com/

Copyright : © 2026. HSBC Global Asset Management (France). Tutti i diritti riservati. Documento non contrattuale

